

SERIE C. L'Airore si è messo alle spalle le difficoltà di inizio stagione e ora va a mille

Caracciolo è tornato in volo «E il nostro attacco è da B»

«Non fossi stato a Salò, ci avrei messo di più a tornare. Ora sto bene, e con i compagni è un buon momento: se il reparto offensivo segna il merito è della squadra»

Sergio Zanca

Dopo un sofferto avvio di stagione, Andrea Caracciolo è diventato il leader della Feralpisalò. Il capitano si è sbloccato col Teramo, quindi di Tantarini, e firmato una doppietta sabato a Gorgonzola, su assist di Ferretti (prima) e dal dischetto (poi). Sul tavolo ha messo il poker, e adesso che è entrato in forma, confida di proseguire su questa strada.

Ma perché all'inizio l'Airore ha avuto qualche problema di inserimento? «L'avvio non è stato agevole - rispondono - dei centravanti milanesi». Doveva smaltire qualche acciacco, e le delusioni morali. Non bastasse, a Bergamo, con l'AlbinoLeffe, mi sono fatto male. Però ho avuto la fortuna di trovarmi in un ambiente bellissimo. Non fossi stato nella Feralpisalò, sono convinto che avrei impiegato più tempo a recuperare».

Con Andrea Ferretti l'Intesa va a meraviglia, dal giorno della presentazione sul lungolo, sdraiati su un'auto storica della Mille Miglia. «Non è una coppia a creare l'assieme - precisa Caracciolo -. È troppo riduttivo parlare solo di due calciatori. Non bisogna mai dimenticare Simone Guerra e Mattia Marchi. E nemmeno il giovane Moraschi. La batteria di punte ver-

de blu è la più forte del giro, da Serie B». Categoria alla quale guarda il presidente Giuseppe Pasini. Ma Caracciolo preferisce rimanere coi piedi per terra, e sull'argomento glissa. Intanto bisogna far fronte all'impegno più immediato: la trasferta di Pesaro. Il cielo delle Marche è sempre stato grigio, per la Feralpisalò, che non ha mai vinto nessuna delle 8 gare disputate. La speranza è di ritrovare l'azzurro e di suonare la nona, domani, contro una squadra mai affrontata. A indicare la strada potrebbe essere proprio Caracciolo.

L'ATTACCANTE sa come si vince da quelle parti. Al suo piede è infatti legato l'unico successo del Brescia, al «Del Duca» di Ascoli, ottenuto nel recupero del 26 febbraio 2008, un martedì. Arbitro Tagliavento, il barbiere di Terni. Da una parte Viviano, Stenkevicius, Mareco, Zoboli, Bega, Possanzini e De Zerbi, l'attuale allenatore del Sassuolo, guidati da Serse Cosmi. Dall'altra il portiere Taibi, Bellingheri, Guberti, Bernacci e Sincin, con Ivo Iaconi in panchina. Dopo una traversa colpita da Cioffi, nella ripresa l'Airore ha firmato il break, al termine di un'azione prolungata, costruita da Tacchinardi e Possanzini, e rifinita da Zambrella, lo svizzero: «Quel gol lo ricordo come fos-

I numeri

12

LE PRESENZE STAGIONALI CON LA FERALPISALÒ

In campionato sono 11 i gettoni di presenza dell'ex capitano del Brescia con la Feralpisalò: 712 minuti giocati, mentre la media dei punti conquistati a partita è pari a 1,64. Il debutto era avvenuto in Coppa Italia allo stadio «Via del Mare» contro il Lecce lo scorso 7 agosto, quando i gardesani persero 1-0 in occasione del secondo turno.

4

I GOL MESSI A SEGNO CON I GARDESANI

Il 7 ottobre ha realizzato il suo primo gol con la maglia verdebilu davanti ai propri tifosi allo stadio «Turina» nel 3-1 rifilato al Teramo. Per assistere alla prodezza successiva si è dovuto attendere il rientro dopo lo stiramento alla coscia: 1-1 esterno contro la Ternana il 21 novembre. Sabato 1 dicembre Caracciolo si è esibito nella sua prima doppietta alla Giana.

se ieri - dice Caracciolo -. Ho gridato a Zambrella di passarmi il pallone. Il tempo di riceverlo, e di infilare Taibi con un tocco da distanza ravvicinata. Peraltro avevo giocato quella partita perché si era giocata con due mesi di ritardo. Avrebbe dovuto svolgersi a metà dicembre, quando io ero alla Sampdoria. Invece, a causa di una forte nevicata, l'arbitro ha dovuto rinviarla. Io sono tornato al Brescia col mercato di gennaio, e nel recupero ho firmato la rete decisiva». Ancora oggi rimane l'unico squillo del Brescia ad Ascoli, in 17 duelli.

Nelle Marche la Feralpisalò ha conosciuto parecchie amarezze. Nel 2016-17 ha perso a S.Benedetto del Tronto (0-1 su rigore), Fano (1-3), Macerata (0-2), e pareggiato ad Ancona (1-1, con gol di Momentè subito al 94', su punizione). Lo scorso campionato 2-3 a S.Benedetto, 1-1 sia a Fano che a Fermo. Nell'attuale stagione 0-2 ancora allo stadio «Riviera delle Palme»: «Ma ogni gara ha la propria storia - aggiunge Andrea -. Noi stiamo attraversando un buon periodo, e speriamo di confermarci». Con il 4-2 di Gorgonzola contro la Giana avete dimostrato di viaggiare a mille, grazie a un attacco incisivo. «Se le punte segnano, è merito della squadra, che produce gioco. Non è mai il singolo a fare la differenza, bensì l'intesa del collettivo. E il nostro reparto offensivo è forte nel suo complesso», chiude l'attaccante che ha segnato 197 gol in carriera, ad un passo dal traguardo del duecento. •



Andrea Caracciolo: con la Feralpisalò ha realizzato quattro reti nel campionato di Serie C